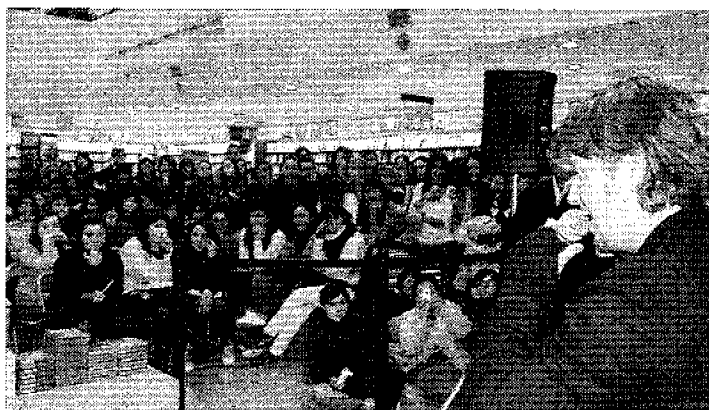


L'INCONTRO. Un assedio ieri alla Feltrinelli

Per mamme e figlie un tuffo nella vita rosa di Silvio Muccino



Silvio Muccino durante l'incontro, ieri alla Feltrinelli, per la presentazione del romanzo «Parlami d'amore» che ha scritto insieme a Carla Vangelista
(Foto Luca Turi)

Tra mamme cotonate per l'occasione, figlie in preda a tempeste ormonali con due dita di lucido alle labbra e *Parlami d'amore* (pp. 404, Rizzoli ed., euro 16) stretto, a vista, sul cuore, ieri pomeriggio il solo annuncio dell'arrivo della coppia degli autori Muccino jr-Vangelista sembrava facesse sciogliere pareti e scaffali della Feltrinelli di Bari, prima tappa blindatissima (gli ingressi solo a miracolati che ostentavano il feticcio di un pass nominativo) del promotour di questo romanzo che è d'esordio per entrambi.

Smaltito il mese sabbatico della non-promozione («Io e Carla abbiamo pensato che il libro dovesse parlare e vendersi da solo» aveva spiegato Silvio Muccino), ancora emozionati per il traguardo delle 230mila copie vendute in tre mesi, i due però non sono più atterrati a Bari insieme.

Presentazione di questa storia d'amore - tra un ventenne ed una quarantenne, che scoppia mentre lei, Nicole, spiega a lui, Sasha, le cose dell'amore - in assenza di Carla Vangelista, sceneggiatrice di successo, terza e quarta mano di Silvio Muccino nel romanzo (ma anche corpo ed anima, a dirla col gossip lievitato tra i due).

Ore 15,30: iniziano ad infiltrarsi i primi portatori di pass, 270, non uno di più, la security di Muccino è stata molto rigida dopo i tafferugli alla «prima» di Roma. Età media 14 anni, 99,9 per cento di sesso femminile, abbigliamento tipo: minigonna e collant di filanca infilato in zatteroni di gomma. Ore 16,15: incominciano le gomitate per guadagnare le prime postazioni, volano macchine fotografiche digitali. C'è persino un plotone di carabinieri che passeggia nervosamente tra pile di libri.

Ore 17: arriva, 24 anni, semplice, spontaneo e disponibile, guanti neri con le dita tagliate, polo e giacchetta. Un boato: «Scusate, Carla è stata bloccata a Roma per impegni di lavoro - spiega Silvio-Sasha, protagonista di *Parlami d'amore* in cui l'attore e sceneggiatore romano dice di aver trasfuso gran parte di ciò che

vorrebbe dire in un film «se solo ci fossero produttori più coraggiosi e che non lo costringano nel genere della commedia».

Ed anche alle «muccine4ever», al popolo del forum (www.silviomuccino.it) ha parlato di sé, il piccolo grande Silvio, facendo scivolare tra brufoli e rossetti lacrime di commozione, entrando nella libreria come il suo «Orfeo» entra a cercare la sua «Cecilia» nel bar turco di *Il mio miglior nemico*, road movie di Verdone campione d'incassi ai botteghini solo una manciata di mesi fa. «Dai, se scrivi un nuovo libro ci metti dentro una ragazza che si chiama Daniela come me? Dai, è bellissimo leggere nei libri di qualcuno con il tuo stesso nome...», gli ha implorato al passaggio una teen ager autoctona in uno slancio da velina di Cologno Monzese.

A giudicare dalla folla, personaggio, ruolo e romanzo piacciono, piacciono davvero e moltissimo. Non solo a mamme e figlie bisognose di scivolare nell'utopia romantica. «Ho scritto questo libro e non avrei potuto fare in questo momento della mia vita una scelta diversa. Era arrivato il momento d'incontrare quel pubblico che da attore non incontro se non per pochi secondi nelle grandi occasioni. Ho iniziato a scrivere una notte in cui non ero proprio felice e desideravo essere un altro: così è nato Sasha ed io ho inseguito quel trasporto - ha raccontato - Per il romanzo ho declinato l'invito a girare *Manuale d'amore 2*, ho rischiato ma avevo bisogno di raccontare di me, togliere la maschera e spiegare che ciò che rende una persona irresistibile è il suo coraggio a mettersi in gioco».

Poi la batteria di domande del pubblico: sei innamorato? «No». Che storia hai con Carla? «Affinità elettive, stiamo scrivendo un film». Ti vedremo presto in un altro film? «Sì, ma ancora non sto girando mentre a metà gennaio esce *La ricerca della felicità* di mio fratello Gabriele, con Will Smith. Lui, invece, - spiega orgoglioso Silvio - ha appena fatto commuovere l'America».

Maria Paola Porcelli

